



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

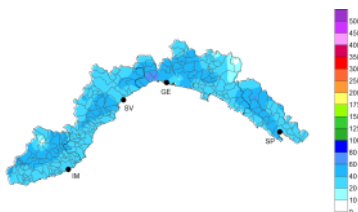


REGIONE LIGURIA

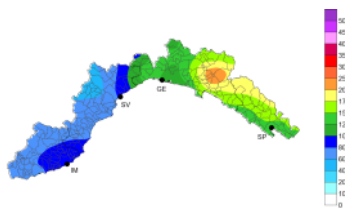
MARZO 2025

Precipitazioni

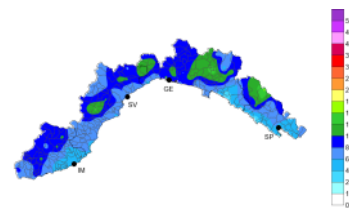
Cumulato (mm)



Prima decade



Seconda decade

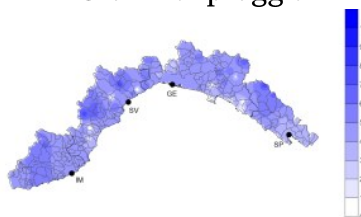


Terza decade

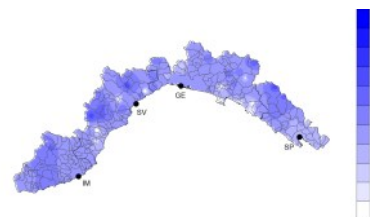
Giorni di pioggia



Prima decade

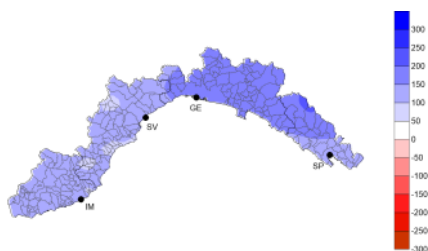


Seconda decade



Terza decade

Scarto pioggia mensile (mm)



Cumulati più elevati

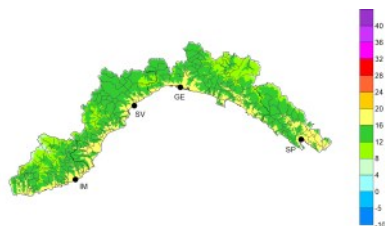
stazione	prov	mm
Barbagelata	Ge	416
Colle d'Oggia	Im	245,8
Cuccarello	Sp	430,6
Urbe - Vara Sup	Sv	294,4

Le piogge di marzo sono state abbondanti sul Centro-Levante, dove sono stati superati anche i 400 mm complessivi, mentre a Ponente le precipitazioni sono state inferiori, raggiungendo al massimo i 200 mm.

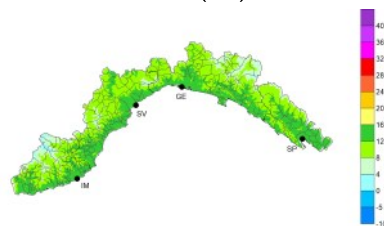
I giorni di pioggia sono stati più numerosi nella seconda e terza decade del mese.

Lo scarto rispetto alla media storica di marzo evidenzia un surplus pluviometrico su tutto il territorio regionale.

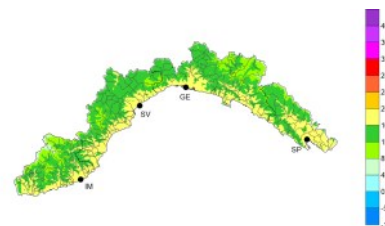
Massime (°C)



Prima decade

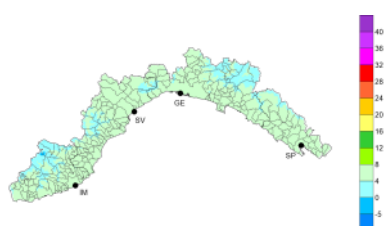


Seconda decade

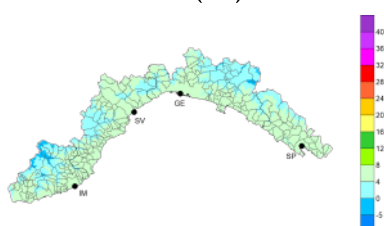


Terza decade

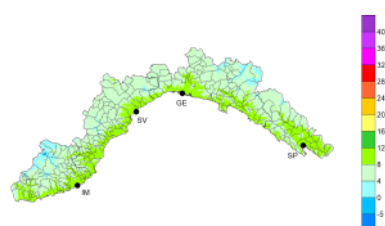
Minime (°C)



Prima decade

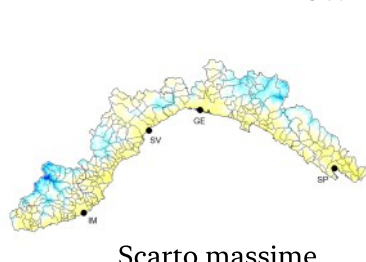


Seconda decade

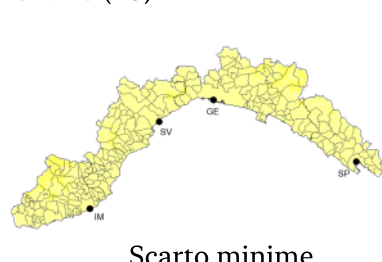


Terza decade

Scarto temperatura mensile (°C)



Scarto massime



Scarto minime

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Pian dei Ratti	Ge	25,5	31/03
Pieve di Teco	Im	23,3	31/03
Riccò Del Golfo	Sp	23,4	31/03
Castellari	Sv	25,1	31/03

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	Ge	-3,9	20/03
Poggio Fearza	Im	-4,6	16/03
Padivarma	Sp	-3,6	20/03
Valzemola	Sv	-2	05/03

Le temperature massime sono aumentate nella terza decade del mese, raggiungendo 23-25 °C il 31/03.

Rispetto alla media storica si è verificato uno scarto positivo lungo la fascia costiera e negativo sui rilievi interni.

Per quanto riguarda le minime, anche queste hanno subito un innalzamento nell'ultima decade.

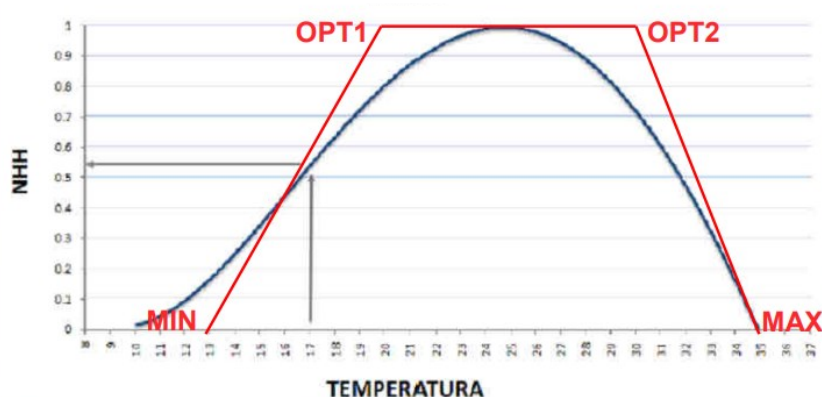
Rispetto alla media climatica, questa volta lo scarto è stato positivo su tutto il territorio regionale.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Accumulo di NHH e modello di simulazione della fenologia della vite

In questo numero vengono mostrate le uscite del modello di simulazione della fenologia della vite (Mariani e Cola, 2011) in uso presso il CAAR.

Tale modello stima le risorse termiche accumulate dalla pianta, non sulla base della temperatura giornaliera (come i Gradi Giorno, Growing Degree Days - GDD), ma partendo dalle temperature orarie, calcolando cioè le cosiddette "ore normali di caldo" (Normal Heat Hours - NHH).



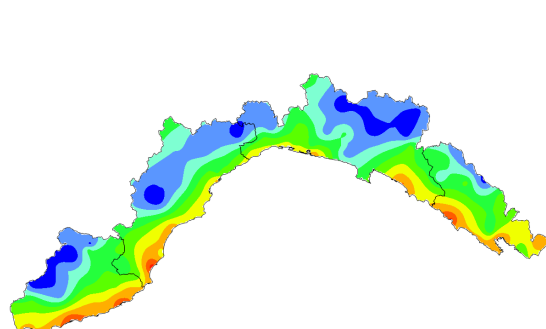
Secondo questo approccio si considerano:

- pesi via via crescenti (da 0 a 1) per ore trascorse a temperature comprese fra cardinale termico minimo MIN e cardinale ottimale inferiore OPT1
- pesi costanti e pari a 1 per ore comprese fra cardinale ottimale inferiore OPT1 e superiore OPT2
- pesi via via decrescenti (da 1 a 0) per ore trascorse a temperature comprese fra OPT2 e cardinale massimo MAX

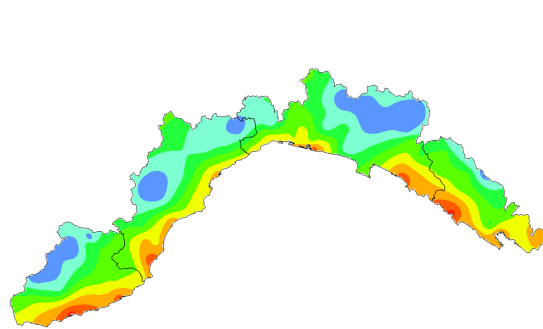
- pesi pari a 0 per ore trascorse a temperature inferiori a MIN o superiori a MAX.

Il modello individua quindi per le varie specie (e nella vite anche per diverse varietà) quattro cardinali termici caratteristici, sulla base dei quali viene determinato via via l'accumulo di NHH a partire dal 1° gennaio.

Di seguito vengono riportate le carte dell'accumulo di NHH al 31 marzo 2025 e 2024 per la vite, in particolare per il vitigno *Vermentino*, presente su gran parte del territorio viticolo regionale.



Accumulo NHH — 31 marzo 2025

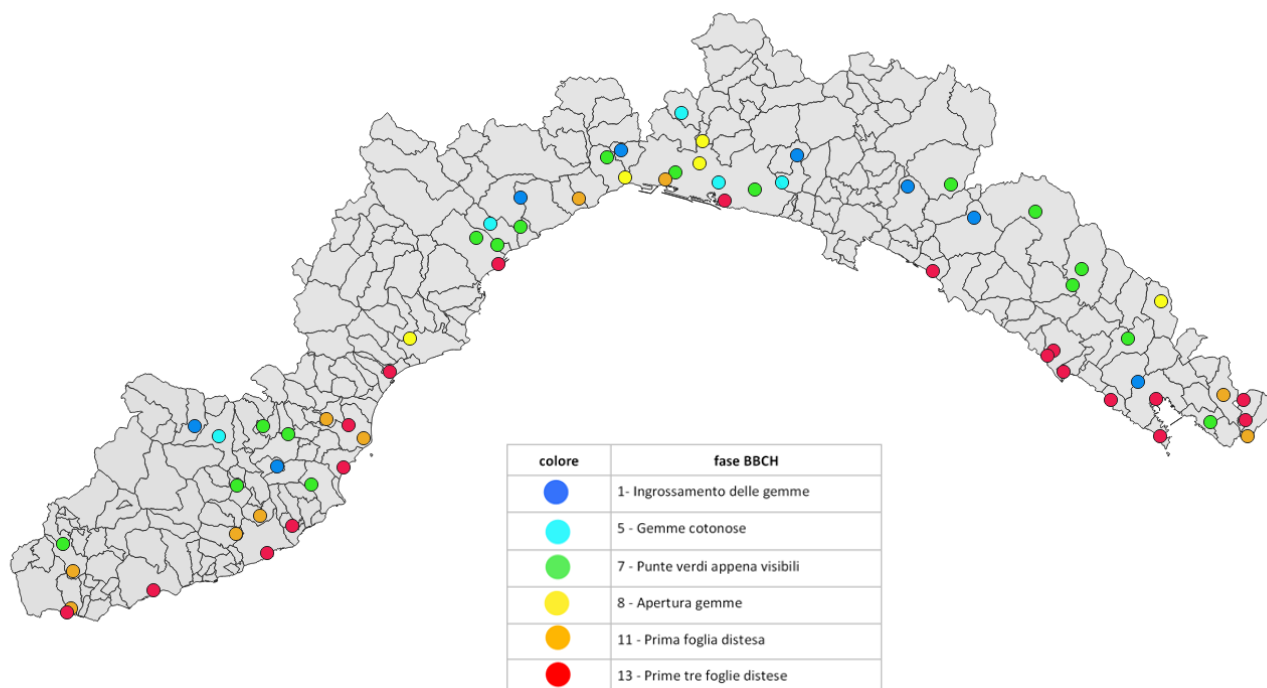


Accumulo NHH — 31 marzo 2024

Confrontando le due carte si nota che quest'anno c'è stato un accumulo di NHH leggermente inferiore al 2024, soprattutto nelle aree interne, ma anche in alcune aree costiere del Levante.

Una volta calcolati gli accumuli di NHH per le diverse stazioni meteorologiche, il modello associa una corrispondente fase fenologica BBCH.

Di seguito viene rappresentata la carta tematica delle fasi BBCH simulate dal modello (per il Vermentino) in data 31 marzo 2025.



Osservando le aree costiere e i vigneti meglio esposti dell'immediato entroterra si possono rilevare le prime foglie distese, situazione corrispondente alle fasi BBCH 11-13.

Nelle aree interne è invece possibile osservare una fase fenologica intermedia compresa prevalentemente tra gemme cotonose (BBCH 5) e punte verdi appena visibili (BBCH 7).

Permangono situazioni a fenologia più arretrata, in particolare nelle zone montane in cui la fase massima simulata è quella di gemma cotonosa (BBCH 5).



Foto CAAR: gemma cotonosa

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale

[OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria](#)

Per conoscere l'andamento meteorologico dei prossimi giorni, consultare le

[previsioni meteorologiche in Liguria](#)

Allerta precoce per salvare vite: ARPAL all'evento nazionale nella Giornata della Meteorologia

Ondate di calore, piogge intense, frane, mareggiate: l'aumento degli eventi meteorologici estremi causati dal cambiamento climatico rende sempre più evidente quanto sia fondamentale prevedere, avvisare e agire in tempo. Il 23 marzo scorso si è celebrata la Giornata Meteorologica Mondiale e il tema scelto per il 2025 è stato "In prima linea nell'azione per il clima" con particolare attenzione all'iniziativa globale [Early Warnings for All](#), lanciata per garantire che ogni persona sulla Terra sia protetta da un sistema di allerta precoce entro il 2027. I sistemi di allerta precoce, infatti, rappresentano uno degli strumenti più efficaci per ridurre, per quanto possibile, l'impatto degli eventi estremi, proteggere la popolazione e rafforzare la resilienza dei territori. Ma per essere utili, le allerte devono essere comprensibili, accessibili e tempestive. Il 24 marzo a Roma, anche Arpal ha partecipato all'evento nazionale della GMM25, organizzato dall'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM) e dalla Sapienza Università di Roma, con la dirigente del settore Meteorologia e Idrologia Barbara Turato che ha parlato di "[Sistemi di allerta precoce](#)" e del perché essi siano fondamentali. [Articolo completo](#)

XXVII Convegno Nazionale di Agrometeorologia

Come ogni anno l'Associazione Italiana di AgroMeteorologia organizza il convegno in cui vengono trattati i temi più attuali della ricerca e delle applicazioni in ambito agrometeorologico.

Quest'anno il tema del convegno, che si terrà ad Osimo (AN) nelle giornate del 11-12-13 giugno 2025, riguarda "Agrometeorologia: dall'informazione all'applicazione".

[Scadenze e dettagli](#)

Nuova Carta dei tipi forestali

Realizzata, grazie al sostegno del PSR 2014-2022, la nuova Carta dei tipi forestali, aggiornata al 2024 e con scala 1:10.000. E' ora disponibile nel [Catalogo Mappe](#) del Geoportale della Regione Liguria, alla categoria *Agricoltura* delle carte tematiche del Repertorio cartografico.